

ATTUALITÀ

In questo anno sono salite a 14 le richieste di aiuto. Cattive sorprese dopo la maternità

Il mobbing entra nelle cooperative Donne all'angolo



Oltre 80 telefonate allo sportello regionale Uil. Tante persone restano in silenzio per paura. Spesso si parte dalle molestie.

Fenomeno allarmante

di Maurizio Muccini

► PERUGIA - Si parte dallo smontamento di mansioni, improvviso e senza appello. Poi ad un vero e proprio isolamento, magari con la scoperta di essere stati rimpiazzati da un'altra persona. E qui subentra l'incubo mobbing, una piaga che continua ad allargarsi in questi tempi di crisi anche nella nostra regione. Con le vittime che molto spesso sono giovani donne e madri. Ma il percorso, comunque crudele, spesso cambia di colpo. E così ci si trova di fronte a continue molestie che alla fine conducono allo stalking e alla violenza psicologica. E tutto ciò viene confermato con forza dai dati forniti dallo sportello regionale Uil contro il mobbing. Che fotografano il cabriero soprattutto di chi mette al mondo un figlio, che si vedono costrette a restare ai margini. "In

L'assessore Bartolini: "Al passo con le esigenze del mondo universitario"
Riforma Adisu, funzioni finalmente nuove

► PERUGIA

"Abbiamo voluto ampliare le funzioni dell'agenzia per renderla al passo con le nuove esigenze che ci vengono segnalate sia dal mondo universitario che da quello scientifico, attribuendo compiti anche molto importanti che guardano con particolare attenzione all'alta formazione ed alla ricerca per essere in grado di supportare tutte le eccellenze che, anche nella nostra Regione, si affacciano sul livello

internazionale". L'assessore regionale alle riforme istituzionali Antonio Bartolini commenta così l'adozione da parte della Giunta regionale del disegno di legge di riforma dell'Adisu, l'agenzia per il diritto allo studio universitario. "È una proposta che adesso andrà in discussione, per l'approvazione, in Consiglio regionale e che abbiamo partecipato e discusso nelle settimane scorse con tutti i soggetti interessati".

Umbria il fenomeno ha superato il livello di guardia-attacco il responsabile Angelo Gattolano - e lo accertano i numeri relativi al 2016, con una serie di richieste di aiuto senza precedenti. E non diciamo, poi, tutte quelle persone che per paura continuano a subi-

re in completo silenzio". Per l'Osservatorio nazionale mobbing, negli ultimi due anni le donne che sono state licenziate sono state ben 350mila. "Qui da noi - continua - quattro mamme su dieci sono costrette a dimettersi a causa del mobbing post partum". Ma

c'è pure una novità, non certo piacevole. "Nell'anno in corso sono salite a quattordici le richieste di aiuto da parte di donne che sono impiegate presso le cooperative. Ciò non può che costituire motivo di preoccupazione. Noi cerchiamo di garantire a tutti una tu-

tela legale, con le vicende più inquietanti che diventiamo a patronato Uil nazionale. Ci piace di fornire una spinta in più ad ogni battaglia". Entrando nel dettaglio, le telefonate promissive allo sportello Uil sono state in totale 84, cui il 76 per cento da parte donne. Gli uomini, al momento, si attestano intorno al per cento. "Ma la male intesa - aggiunge Angelo Gattolano - che il 56,39 per cento delle volte, gli attacchi e le minacce hanno una causa quasi quotidiana". E si torna alla delicata questione della legge regionale anti-mobbing. "Nella nostra regione esiste. E noi abbiamo partecipato alla sua stesura. Prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale anti-mobbing, non attivo. Stesso discorso che per lo stalking. Prevediamo di garantire a tutti una tu-

L'osservatorio regionale resta muto
Tutti
Angelo Gattolano: "Siamo perdendo tempo prezioso"